

■ Valsugana, l'A31 non risolverà i problemi

Leggendo la lettera del signor Claudio Tognoli, il nostro Comitato è rimasto perplesso per le dichiarazioni fatte sulle problematiche del Corridoio est previsto dal Piano Urbanistico Provinciale (PUP).

Tognoli afferma che la realizzazione del completamento della A31 Valdastico Nord costituirà la soluzione di tutte le criticità del corridoio est.

Innanzitutto il nostro Comitato sostiene che l'attuale elettrificazione (primo lotto) della linea ferroviaria, quando sarà completata, cioè quando saranno realizzati i lotti 2 e 3, relativi alla tratta Borgo Valsugana est-Bassano del Grappa, non sarà possibile inserire in orario altri treni, oltre a quelli già in esercizio, perché la linea rimarrà a binario unico. Quindi non sarà possibile passare ad una frequenza maggiore di treni nell'ora. Attualmente c'è il cadenzamento di un treno ogni mezz'ora in Trentino e un treno ogni ora in Veneto.

Allora l'attuale elettrificazione è inutile? Certamente è senz'altro utile e la riteniamo importante per migliorare il servizio.

Riteniamo altrettanto importante l'acquisto di nuovo materiale rotabile, con un maggior numero di posti offerti. Tale intervento, previsto nel contratto di servizio recentemente siglato dalla Provincia Autonoma di Trento e Trentino-Alto Adige, aumenterà la capacità della linea in termini di posti offerti/giorno, ma non aumenterà la potenzialità in termi-

ni di treni/giorno.

D'altra parte il nostro comitato ritiene inutile e dannoso per il paesaggio e l'ambiente il completamento della Valdastico Nord A31, che serve unicamente al gestore dell'autostrada per rinnovare la concessione e non porterà benefici alle comunità interessate. La maggior parte dei consigli comunali trentini si è espressa in tal senso e attualmente in consiglio provinciale i gruppi di minoranza stanno facendo un robusto ostruzionismo, con ancora 1.700 emendamenti e ordini del giorno alla variante del PUP.

La SS47 ha problemi di incidentalità? È poco sicura? Il nostro comitato non può che essere d'accordo con il signor Tognoli.

Il CMST ha proposto, in alternativa alla realizzazione del completamento

della Valdastico Nord A31, il vero potenziamento della linea ferroviaria della linea Trento - Bassano del Grappa - Venezia, con la completa elettrificazione e raddoppio dei binari. Tale intervento consentirebbe il trasporto delle merci dalla gomma alla rotaia e il collegamento degli interporti veneti e friulani, dei porti dell'Adriatico con il Corridoio scandinavo mediterraneo. Inoltre consentirebbe di migliorare notevolmente il trasporto viaggiatori con un aumento sensibile della frequenza con l'aumento dei treni/giorno e dei posti offerti/giorno. Tali effetti consentirebbero di migliorare il servizio dei pendolari negli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro. Aumenterebbe il numero di persone che utilizzerebbe il treno anziché l'auto privata.

Inoltre il vero potenziamento della

linea ferroviaria della Valsugana permetterebbe di migliorare notevolmente il trasporto turistico tra Nord Europa e Venezia e le altre località trentine e venete.

Potrebbe essere realizzato per lotti, raddoppiando alcune tratte di un progetto esecutivo completo. Il nuovo tracciato potrebbe essere più rispettoso del paesaggio e dell'ambiente. A tal proposito l'ing. Alberto Baccaga aveva elaborato un'ipotesi progettuale, sin dal 2007 e che finora gli amministratori locali trentini e veneti hanno volutamente ignorato, insistendo su una visione del futuro basata sulle strade e l'uso delle auto private e dei Tir.

Ezio Viglietti

Portavoce Comitato Mobilità
Sostenibile Trentino (CMST)
«ing. Alberto Baccaga»